

L'AQUILA: COMUNE RESCINDE CONTRATTO CASALE MURATA GIGOTTI, ASSOCIAZIONI TRASFERITE IN C.A.S.E. E MAP

3 Settembre 2018



L'AQUILA - L'attuale amministrazione comunale aquilana di centrodestra ha deciso di rescindere anticipatamente il contratto di locazione del casale di Murata Gigotti, che affianca l'omonimo Parco nella frazione di Coppito, in nome della razionalizzazione dei fitti passivi, trasferendo tutte le attività al suo interno, compresa la Protezione civile, in progetti C.a.s.e. e Map, ma senza specificare quali.

A denunciarlo in una nota è Fabiana Costanzi, responsabile Cultura del Pd e presidente del Consiglio territoriale di Partecipazione L'Aquila Centro, che accende i riflettori sulla delibera di Giunta numero 332 del 27 luglio scorso.

Non c'è pace, dunque, per Murata Gigotti tra i simboli del post-sisma 2009, che ha dato ricovero a molti sfollati aquilani, da anni al centro di una guerra tra due associazioni, la Pro loco e Coppito nel cuore e nell'anima, presieduta da Giuseppe Romano, presidente del Ctp locale e vicino al presidente del Consiglio comunale, Roberto Tinari.

"È dal 2009 che la Pro Loco di Coppito raggruppa dentro la Murata più associazionismo di carattere sociale, ricreativo, sportivo e culturale di qualunque altro luogo nato dalle spontanee aggregazioni del post sisma", si legge in un passo della nota, che aggiunge: "È sede di Protezione Civile con convenzione regionale e comunale, 54 iscritti e la gestione dell'area di accoglienza in situazioni emergenziali, ha al suo interno una biblioteca comunale (l'unica operativa) di 9 mila volumi e dei ragazzi che se ne occupano tramite l'alternanza scuola lavoro, vanta 100 iscritti al Centro sociale anziani, è sede di laboratori teatrali, di corali e scuole di canto, tombolo, cucina, lingue, ha il proprio gruppo storico della Perdonanza con annessa sartoria per i costumi, un gruppo arcieri e uno di suonatori di tamburo".

Realtà che adesso dovranno spostarsi negli appartamenti dei progetti C.a.s.e. e Map, ma ancora non è chiaro il numero di case necessarie e il luogo delle stesse, come spiegato da Costanzi.

LA NOTA COMPLETA

"Questa amministrazione aveva promesso di valorizzare anche le frazioni, ma non riesce a tutelare neanche quelle che già operano e prosperano sul territorio. È il caso di Murata Gigotti a Coppito".

"Fu grazie ai 994 mila euro provenienti dalla Legge Mancini dei deputati del Pd che il Comune dell'Aquila acquisì al patrimonio comunale il Parco di Murata Gigotti e che sarà possibile la successiva riqualificazione di quell'area, al momento inserita nel triennale delle Opere Pubbliche. Manutenzione che in questi anni è stata portata avanti dalla locale Pro Loco che cura un parco urbano, raro caso uscito indenne dall'espansione urbanistica degli ultimi decenni, di circa otto ettari di terreno con vincolo paesistico e monumentale dentro l'abitato di Coppito".

"Ma con la delibera di Giunta n.332 del 27 luglio scorso, l'attuale amministrazione comunale ha deciso di rescindere anticipatamente il contratto di locazione del casale attiguo al Parco di Murata Gigotti in nome della razionalizzazione dei fitti passivi".

“È dal 2009 che la Pro Loco di Coppito raggruppa dentro la Murata più associazionismo di carattere sociale, ricreativo, sportivo e culturale di qualunque altro luogo nato dalle spontanee aggregazioni del post sisma. Murata Gigotti è sede di Protezione Civile con convenzione regionale e comunale, 54 iscritti e la gestione dell’area di accoglienza in situazioni emergenziali, ha al suo interno una biblioteca comunale (l’unica operativa) di 9.000 volumi e dei ragazzi che se ne occupano tramite l’alternanza scuola lavoro, vanta 100 iscritti al Centro sociale anziani, è sede di laboratori teatrali, di corali e scuole di canto, tombolo, cucina, lingue, ha il proprio gruppo storico della Perdonanza con annessa sartoria per i costumi, un gruppo arcieri e uno di suonatori di tamburo. A Murata Gigotti è operativo un campo estivo per i ragazzi e, tramite Unpli, sono contrattualizzate tre unità di Servizio Civile nazionale”.

“Questi sono solo alcuni esempi del fermento associazionistico nella frazione di Coppito, ma il casale è anche la sede ufficialmente designata dall’amministrazione comunale della vecchia circoscrizione, ora Consiglio territoriale di Partecipazione, di Coppito-Pettino-Cansatessa. Nel precedente rinnovo del contratto di locazione del casale è riportato chiaramente “di assegnare temporaneamente l’immobile suddetto all’associazione Pro Loco di Coppito, fino a quando non sarà disponibile il Musp attualmente occupato dalla scuola elementare di Coppito”; adesso si è deciso di procedere con un recesso unilaterale adducendo a supporto la motivazione della razionalizzazione delle spese passive e la contestuale valorizzazione del Parco di Murata Gigotti. Corre l’obbligo ricordare all’attuale Amministrazione che per razionalizzare bisognerebbe prima programmare, delineare e, infine, approvare in Giunta e in Consiglio tramite un piano specifico. L’ultimo piano di razionalizzazione, da una rapida ricerca nell’albo pretorio, risale a marzo 2017, dell’allora Giunta Cialente, nel quale trovava spazio la riorganizzazione con risparmio per l’Ente dei soli uffici comunali che la nuova Giunta ha però di fatto bloccato nel ginepraio di soluzioni fornite finora solo a mezzo stampa”.

“Prima di demolire un’efficienza cittadina, i cui effetti benefici per l’Amministrazione si sono visti anche nella appena trascorsa Perdonanza con il servizio di Protezione Civile a disposizione negli eventi di maggiore richiamo di pubblico, bisognerebbe iniziare almeno un percorso di concertazione. Gli sforzi di questa amministrazione dovrebbero concentrarsi piuttosto sulla riattivazione del nido Ape Tau di Murata Gigotti, ma si preferisce distruggere una realtà che è stata da sempre un fiore all’occhiello solo in nome, probabilmente, di vecchie ruggini personali”.